

# Vigili e volontari sono già al lavoro in Abruzzo

Primi interventi nelle zone colpite dal sisma  
Mobilitato personale dall'intera provincia

di Gianluca Rossi

**RAVENNA.** Vigili del fuoco e volontari della protezione civile sono al lavoro da ieri pomeriggio in Abruzzo, devastato dal terremoto. Come in occasione delle precedenti gravi calamità naturali, Ravenna si è subito mobilitata in una vera e propria gara di solidarietà per fornire il proprio contributo alle popolazioni colpite dal si-

sma. Nella tarda mattinata di ieri, dal comando provinciale e dai distaccamenti di Faenza e Lugo sono partiti alla volta di L'Aquila undici pompieri e cinque mezzi, a cui si sono aggiunti gli uomini del coordinamento provinciale della protezione civile, impegnati in alcuni dei paesi rasi al suolo dal terremoto dell'entroterra.

Sotto la direzione del presidente del coordinamento Uliano Dalmonite e del coordinatore dell'emergenza Ignazio Bologna, una squadra composta da cinque volontari ha raggiunto la zona portando docce e servizi igienici. Un'altra squadra, nella serata di ieri, era in procinto di raggiungere l'Abruzzo e altre sei sono allertate e pronte a partire in qualunque momento in caso di necessità.

Complessivamente sono una quarantina i ravennati mobilitati nell'intera provincia «per far fronte ad un intervento - commenta Dalmonite - che purtroppo si protrarrà nel tempo». «Mi preme sottolineare - analizza l'assessore provinciale alla protezione civile Eugenio Fugisiani - come in questi momenti i soccorsi debbano essere particolarmente mirati e coordinati e portati da personale opportunamente addestrato. Per questo, pur apprezzando la disponibilità dei tanti che si sentono lodevolmente in dovere di fornire il proprio contributo stiamo seguendo, insieme ai sindaci e alla prefettura, le direttive operative del Dipartimento nazionale e dell'Agenzia regionale che richiedono esclusivamente l'impiego di uomini e mezzi appartenenti al coordinamento provinciale».

Un aiuto concreto ed emotivamente ancora più coinvolgente, proprio in considerazione del fatto che nella tarda serata di domenica, poche ore prima del devastante terremoto che ha provocato decine di morti in Abruzzo, anche la Romagna era stata interessata da una scossa si-

**La tragedia di ieri ha coinvolto anche il mondo politico**

**La giunta comunale deciderà oggi come intervenire**

Solidarietà alla popolazione colpita e ai familiari delle vittime è stata espressa anche dal mondo politico. Messaggi sono stati

inviati dal sindaco Manfredi Claudio Casadio, che ha assicurato che «Faenza farà la sua parte» con azioni che verranno individuate in base alle priorità. Sostegno è giunto anche dal coordinatore politico di Ravenna Radicale Cesare Sama, dal vice coordinatore del Pdl di Ravenna Mirko De Carli e dal primo cittadino di Ravenna, Fabrizio Matteucci, che ha anticipato che nella riunione della giunta comunale di oggi pomeriggio verranno decisi «eventuali interventi di sostegno in coordinamento con le istituzioni preposte, a partire dalla Provincia».



Le vittime accertate provocate dal sisma sono già oltre 150

## RAVENNA PRIMO PIANO LA CATASTROFE DEL TERREMOTO

il Resto del Carlino MARTEDÌ 7 APRILE 2009

## Si è già messa In Abruzzo vigili del fuoco,

### GLI ALUTI

#### VOLONTARI

Molte persone si sono rese disponibili ad intervenire nelle zone colpite oppure a mettere a disposizione degli aiuti

#### COORDINAMENTO

Medici e infermieri volontari devono rivolgersi alle Ausl di riferimento. Per donare coperte e alimenti bisognerà aspettare il monitoraggio

#### GIUNTA

Oggi in Comune si decidono eventuali interventi di sostegno in collaborazione con le altre Istituzioni, in primo luogo la Provincia



SINDACO Fabrizio Matteucci

### LE VERIFICHE DELLA PROVINCIA

## «Controlli in tutte le scuole, è garantita la sicurezza»

**L**A RETE viaria provinciale e gli edifici scolastici delle superiori, di proprietà della Provincia, non hanno subito danni per effetto della scossa che ha colpito la Romagna domenica sera. «Tecnici dei Comuni hanno fatto verifiche in tutte le strutture - riferisce l'assessore provinciale all'edilizia scolastica, Germano Savorani - e hanno escluso qualsiasi tipo di lesione. D'altra parte da almeno un paio di anni tutti gli istituti sono 'sostanzialmente' a norma secondo i criteri antisismici per gli edifici pubblici. Dico 'sostanzialmente' - precisa Savorani - perché è del tutto evidente che gli immobili storici, o alcuni di quelli presenti nel Comune di Ravenna, che solo di recente è stato inserito nelle aree di rischio sismico, non sono nati concettualmente con le nuove norme. Abbiamo tuttavia condotto accurate verifiche statiche, da cui è emerso che gli edifici non presentano fragilità; questo ci permette di poter escludere che in caso di terremoti ci possano essere crolli o anche solo cedimenti di solai».

POSTO che è non ci sono risorse economiche sufficienti per abbattere e ricostruire gli edifici più vecchi, su alcuni dei quali esistono inoltre vincoli da parte della Soprintendenza, l'attenzione della Provincia, oltre ad accertare l'idoneità statica delle scuole, punta a garantire condizioni di sicurezza per una eventuale evacuazione in condizioni di emergenza. «C'è stato un fortissimo impegno per garantire sufficienti investimenti alla realizzazione di adeguate vie di fuga. In caso di incidente, è fondamentale garantire la possibilità di uscire al più presto dagli edifici in condizioni di assoluta sicurezza. E oggi possiamo affermare che tutte le nostre scuole rispondono in pieno alle norme previste dalla legge».

**E**SPARTITA ieri mattina la colonna mobile provinciale dei Vigili del fuoco, destinazione l'Abruzzo e in particolare la provincia dell'Aquila devastata dal terremoto. L'organizzazione si è messa in moto non appena si è avuta la percezione della portata dell'evento ed è stata curata anche sulla base delle esperienze maturate, purtroppo, in occasione di altri terremoti che hanno colpito l'Italia. Da Ravenna si è mossa una 'colonna' formata da nove persone e quattro automezzi. La destinazione iniziale era L'Aquila, da dove il coordinamento dei soccorsi avrebbe poi indirizzato i nostri pompieri o nello stesso capoluogo abruzzese oppure in uno dei centri della provincia più duramente colpiti. I nove vigili del fuoco che fanno parte della 'colonna mobile' sono in forza ai diversi reparti presenti a Ravenna (Comando provinciale e Porto) e ai distaccamenti di Faenza e di Lugo. Dei quattro automezzi in dotazione, due sono carichi di materiale e attrezzature particolarmente utili in occasione di crolli, sia per rimuovere macerie, sia per la demolizione di quelle parti di abitazioni rimaste pericolanti. I vigili del fuoco hanno poi con sé una campagnola e un camper attrezzato anche per il riposo. Da Ravenna, intanto, è partito anche uno dei due posti medici avanzati inviati dalla Regione Emilia Romagna. Quello messo a disposizione dall'Ausl di Ravenna (l'altro è dell'Ausl di Bologna) è composto da due medici e quattro infermieri, camion con attrezzature per maxiemergenza e ambulanza. Una prima squadra della Prote-

# in moto la solidarietà dei ravennati

medici e uomini della Protezione civile. L'università ospiterà studenti sfollati



La colonna della solidarietà è già partita per l'Abruzzo

zione civile provinciale, 'inquadrate' in quella regionale, è partita in giornata con il compito di montare un campo di tende in cui alloggiare gli sfollati; la

destinazione iniziale era San Demetrio ne Vestini, in provincia dell'Aquila, ma potrebbe anche essere cambiata a seconda delle emergenze che dovessero essersi presentate. Una seconda squadra, con un container di bagni e docce, è partita in serata. Altri gruppi della Protezione civile provinciale,

**«Abbiamo già collaborato con l'ateneo abruzzese»**

Bologna e il presidente del Coordinamento provinciale Uliano Dalmonde. Molte le persone che si sono dette disponibili a intervenire direttamente nei luoghi colpiti dal terremoto oppure a mettere a disposizione aiuti: medici e infermieri sono stati invitati a rivolgersi all'Ausi di riferimento (quindi,

tutti formati da cinque volontari, sono pronti a partire non appena venisse richiesto; a dirigere le operazioni sono il coordinatore di emergenza Ignazio

nel nostro caso, Ravenna); per gli altri, invece, che volessero donare coperte e alimenti, l'indicazione è di attendere il monitoraggio completo della situazione.

Oggi pomeriggio, durante la giunta comunale, verranno decisi eventuali interventi di sostegno, in coordinamento con le istituzioni preposte. A partire dalla Provincia. «A nome di tutta la nostra comunità — afferma il sindaco, Fabrizio Matteucci — esprimo solidarietà alle popolazioni dell'Abruzzo duramente colpite dal terremoto. Il nostro cuore è là, accanto alle migliaia di famiglie che hanno perso la casa e che sono state duramente colpite anche nei loro affetti più cari». Anche l'Università si è fatta avanti per aiutare gli studenti dell'Aquila rimasti senza alloggio. «In accordo con la Prefettura — spiega Giannantonio Mingozzi, vicesindaco e vicepresidente della Fondazione Flaminia, abbiamo comunicato la disponibilità della nostra università, della Flaminia e del Cusb a sostenere eventuali soluzioni di emergenza per offrire posti letto e ospitalità, a Ravenna, a qualche studente iscritto a L'Aquila e oggi senza alloggio, perché il terremoto di questa notte, come abbiamo appreso, ha distrutto anche la Casa dello studente provocando vittime. L'università dell'Aquila, che comprende le facoltà di Ingegneria e di Biotecnologie ha già collaborato con Ravenna. Per questo ci è sembrato doveroso manifestare subito, attraverso Prefettura e Protezione Civile, la nostra disponibilità per l'immediato ed eventualmente anche per la ricostruzione universitaria».



La prossima edizione di 'LuGolosa', la rassegna gastronomica che si svolge in centro, sarà imperniata sui bovini romagnoli. Dal 15 al 19 aprile previste grigliate al Pavaglione

Servizio a pagina 13



# CINQUE SERE dedicate alla carne

MARINO 8/4/05

## Cene con grigliate in piazza

La nuova edizione di 'LuGolosa' dedicata alle carni bovine

«**Q**UESTA manifestazione prosegue puntando alla qualità e alla valorizzazione delle tipicità. La storia della nostra città fa perno sul commercio del bestiame, perché Lugo rappresentava uno dei maggiori mercati d'Italia in questo campo, e quest'anno abbiamo messo in primo piano proprio la valorizzazione delle carni bovine della razza romagnola Igp, che si potranno gustare sia all'interno dello stand gastronomico gestito dalla Pro Loco, sia nei menù ideati dai ristoratori aderenti all'iniziativa». Così il sindaco Raffaele Cortesi ha presentato la 4ª edizione della rassegna eno-gastronomica 'LuGolosa' che quest'anno oltre alla stretta collaborazione con la delegazione di Lugo dell'Accademia Italiana della Cucina e con l'associazione Sommelier, avrà anche come protagonisti realtà del nostro territorio, come il Consorzio di Tutela del vitellone bianco e la Confraternita della tagliatella.

La rassegna, in programma dal 15 al 19 aprile, prevede un programma pieno di iniziative incentrate sulla valorizzazione della 'romagnola', razza autoctona che vanta oltre mille anni di storia. Dal 15 al 26 aprile ristoranti di Lugo offriranno menù tipici che avranno come elemento di base le carni del bovino romagnolo, abbinate a vini di produzione locale. Nella sugge-

stiva cornice del Pavaglione si svolgerà inoltre il mercato dei produttori locali, a cura della Pro Loco, riguardante le peculiarità del nostro territorio. Molto attesa poi, la mostra del fotografo Giovanni Zaffagnini, visitabile alle Pescherie della Rocca dal 15 aprile al 3 maggio, che offrirà un ricordo della Lugo di qualche anno addietro presentando immagini relative al mercato negli anni '80.

**MERCATINI  
Al Pavaglione  
bancarelle con  
i prodotti tipici  
enogastronomici**

«Quest'anno 'LuGolosa' — ha sottolineato l'assessore alla cultura Giovanni Barberini — volge lo sguardo al passato quando era un punto di riferimento nazionale per il commercio del bestiame. Lugo oggi continua ad essere una città mercato ma è anche una città di cultura e l'enogastronomia continua ad essere una realtà importate del nostro territorio». Tra gli appuntamenti più attesi di 'LuGolosa' la cena in piazza con le carni di razza romagnola Igp: dal 15 al 19 aprile tutte le sere, dalle 19 alle 23 nello stand situato al Pavaglione tutti potranno assaporare le carni del Consorzio di tutela del vitellone bianco accompagnate dai vini dei produttori locali. Sabato 18, alle 16 nel loggiato del Pavaglione, antichi balli della tradizione emiliano romagnola con la 'Butega di Sgargi'. Infine, domenica 19, sempre al Pavaglione dalle 10 alle 22 'Mostra Mercato del prodotto tipico e locale' a cura della Pro Loco.

Daniele Filippi

Al nastri di partenza "Lugolosa 2009". Stand dei produttori locali

# Rilancio del centro all'insegna della gastronomia

## Valorizzazione delle carni bovine romagnole Proposte culturali e museali. Esposizioni

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. «Un evento di rilievo, in grado di richiamare nella nostra città un numero sempre crescente di visitatori. Un esempio di grande vitalità della nostra gente e del sostegno delle imprese e delle associazioni». E' quanto af-

ferma il sindaco Raffaele Cortesi, ieri alla presentazione di "Lugolosa 2009", la rassegna enogastronomica giunta alla quarta edizione, in calendario dal 15 al 19 aprile (per la ristorazione fino al 26 aprile).

Alla presentazione ufficiale della kermesse, svoltasi nella mattinata in municipio, hanno partecipato, oltre al sindaco, l'assessore Giovanni Barberini, il dirigente del settore Attività produttive Pietro Buzzi, rappresentanti di Ati, Cabina di regia, associazioni di categoria, Pro loco, Aic, Ais, Consorzio tutela del vitellone bianco e Confraternita della tagliatella.

La rassegna enogastronomica offre quest'anno un programma ricco d'iniziativa ed eventi, con alcune novità, a partire dalla valorizzazione delle carni bovine della razza romagnola Igp, da gustare sia all'interno dello stand gastronomico gestito dalla Pro loco che presso i numerosi ristoranti aderenti a "Lugolosa".

Un'iniziativa particolare è quella in cartellone nella serata del 16 aprile, all'Osteria S.Martino, dedicata all'esaltazione della tagliatella abbinata a diversi condimenti.

Nella suggestiva cornice del Pavaglione si svolgerà inoltre, a cura della Pro loco, il mercato dei produttori locali legato alle peculiarità del nostro territorio e un laboratorio sulle erbe palustri.

«Si tratta di una buona opportunità per far conoscere e diffondere le caratteristiche enogastronomiche del nostro territorio - aggiunge il primo cittadino - Ma non solo. Attraverso la mostra del fotografo Giovanni Zaffagnini, ospitata alle Peschiere della Rocca fino al 3 maggio, si potranno ammirare fotografie relative al mer-

cato di Lugo negli anni '80. Non dimentichiamo che in passato Lugo ha avuto uno dei mercati più grossi d'Italia, con il settore bovino come componente essenziale».

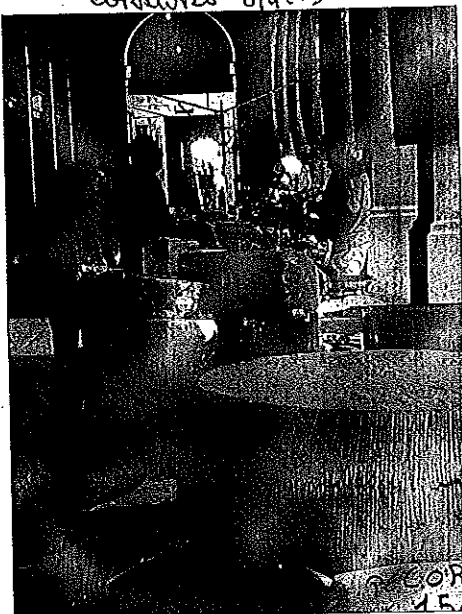
Enogastronomia, con performances culinarie di eccellente livello, dunque come spunto per attrarre visitatori e diffondere non solo le potenzialità produttive della Bassa Romagna, ma anche le sue attrattive culturali, museali, architettoniche. Non a caso, nel corso della rassegna, con i menù dei ristoranti volutamente diversificati per

richiamare maggiormente l'attenzione e la frequentazione, sono inseriti due incontri a tema.

Il primo, a cura di Pier Angelo Raffini, delegato per Lugo dell'Aic (Accademia italiana della cucina), e in collaborazione con l'Ais (sommelier), è ospitato all'Aia D'Oro il 17 aprile alle ore 20,30 sul tema "I falsi in tavola. Una mistificazione da conoscere e da contrastare". L'al-

tro, il 18 aprile alle 17,30, nel loggiate del Pavaglione, consiste in un convegno con aperitivo sul tema "Conosciamo il vitellone bianco".

L'avvio di "Lugolosa" è in calendario il 15, alle ore 18, alle Peschiere della Rocca, con l'inaugurazione della mostra fotografica e con il buffet offerto dal Consorzio di tutela del vitellone bianco e dalla cantina Cevico.



**IN BREVE**

LUGO *COMUNALE 8/4/09*

**Compie cento anni**

Carmela Catalano ha compiuto 100 anni. A festeggiarla il sindaco Raffaele Cortesi ed il vice Fausto Cavina. Nel corso di una semplice festa all'Istituto delle Suore Figlie di San Francesco di Sales (San Giuseppe), le suore presenti hanno cantato "Romagna mia" alla loro collega. Di origine siciliana, suor Carmela vive a Lugo da oltre 70 anni.

LUGO *COMUNALE 8/4/09*

**Lavori alla rete idrica**

Oggi e domani, dalle 9 alle 15. Hera effettuerà interventi di manutenzione straordinaria alla rete idrica che comporteranno la momentanea interruzione della distribuzione dell'acqua in via Magnapassi dal civico n. 6 al n. 28, via Manfredi dal civico n. 3 al n. 5 e via Matteotti dal civico n. 7/2 al n. 21.

### ROSSINI *COMUNALE 8/4/09*

## Rappresentazione teatrale con un cast di sole donne

LUGO. Domani sera alle ore 20,30 al teatro Rossini sarà rappresentato lo spettacolo "Quello che le donne non dicono" per la regia di Evelina Driano, con la partecipazione di Dora Moroni. Lo spettacolo raccoglie la partecipazione di più partners: la Cooperativa "1° B", la Seacoop, la Zerocento, l'associazione "Mani di donne", l'associazione "La cicoria", la cooperativa "La giraffa", l'associazione Clanove, la cooperativa Gradisca ed infine l'associazione "Demetra donne in aiuto".

La rappresentazione teatrale ha un cast di sole donne: si tratta di interpreti che sono alla loro prima esperienza come attrici e che hanno accettato volentieri di dare il loro apporto allo spettacolo.

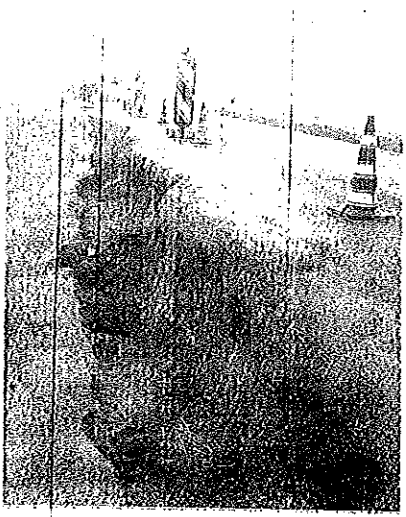
Le attrici hanno differenti età, nazionalità e parlano lingue diverse ma sono accomunate dalla corralità del loro essere immanzitutto, donne.

Tra i partners, l'associazione "Demetra" si occupa della prevendita dei biglietti: per ulteriori informazioni in proposito è possibile telefonare al numero 3397781933.

*COMUNALE 8/4/09*

# Una voragine sulla 'Reale'

## A Villa Pianta la buca ha raggiunto il metro di profondità



«E'UNA situazione che rasenta l'inverosimile. All'Anas non sono evidentemente bastati due mesi di appelli, non solo da parte di noi utenti della strada, ma anche di residenti e soprattutto di istituzioni locali che hanno 'denunciato' il problema in occasione del recente incontro pubblico tenutosi a Voltana. Insomma, siamo ormai arrivati a Pasqua, ma l'ente nazionale delle strade continua a fare orecchie da mercante». Non sanno più a che santo votarsi le centinaia di automobilisti, autotrasportatori, motociclisti e residenti, che da oltre due mesi segnalano la presenza, in un tratto rettilineo della statale Adriatica a circa un chilometro da Villapianta in direzione di Ponte della Bastia, di un pericoloso 'crater' della lunghezza di una quindicina di metri e profondo decine di centimetri.

profondità. La speranza di assistere a un intervento del personale dell'Anas non solo è andata delusa. L'incredibile dislivello, ad onor del vero ben segnalato, tende però ogni giorno ad aumentare facendo correre sempre più rischi ai numerosi utenti della statale. Per non parlare poi dei disagi legati alla presenza di due impianti semaforici mobili che spesso provocano lunghe colonne di mezzi, con rallentamenti e conseguente pericolo di tamponamenti. Sarà curioso vedere le colonne di auto che si formeranno in occasione del ponte di Pasqua».

**STATALE**  
**Per realizzare la 'nuova Adriatica' da Argenta a Lavezzola servono 76 milioni**

Intanto si è appreso che per realizzare il nuovo tratto di statale Adriatica da Argenta al Ponte della Bastia serviranno circa 76 milioni di euro. Un intervento che rientra nei piani quinquennali dell'Anas e per il quale esiste già un progetto preliminare, ma che si va inevitabilmente a scontrare con il problema delle risorse, visto che l'Anas dispone, per i lavori in Emilia Romagna, di 'soli' 50 milioni di euro, servirebbero quindi consistenti stanziamenti del Governo.

lu.scar.

La giunta Cortesi versa il 7 per cento degli oneri di urbanizzazione 2007 a diocesi e comunità ebraica

# Sia benedetto il mattone lughese

Quasi 54mila euro per la manutenzione degli edifici di culto

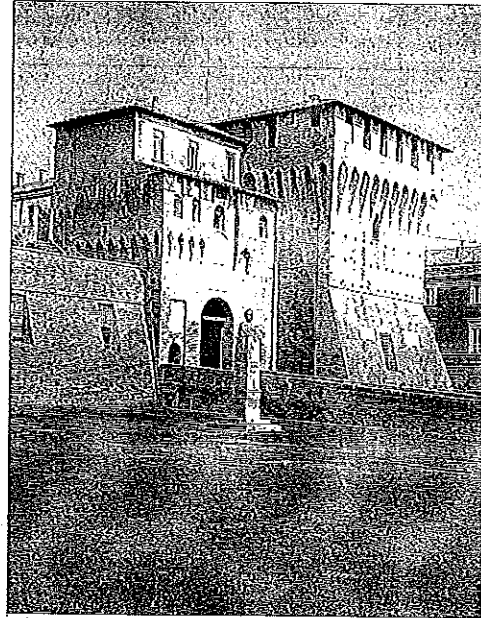
LA VOCE 8/4/09

LUGO - Il sette per cento degli oneri di urbanizzazione secondaria (che i proprietari pagano ai Comuni) deve essere investito nella manutenzione degli edifici di culto. Lo dice lo Stato. E la giunta Cortesi, anche quest'anno, ha rispettato la legge deliberando di versare quasi 54mila euro in favore della Curia di Imola e Faenza e della comunità ebraica di Ferrara. Questi 54mila euro altro non sono che il 7% degli introiti degli oneri di urbanizzazione secondaria relativi all'anno 2007. Non si tratta però, di finanziamenti a pioggia o predefiniti. La procedura è più o meno questa: il responsabile del luogo di culto compila un modulo in cui illustra il progetto di restauro, lo firma e lo porta agli uffici comunali che approvano o meno il finanziamento.

E infatti, per tempo, il Vicario pastorale don Gabriele Bordini, in nome e per conto della Curia di Imola e Faenza, aveva presentato al Comune un conto di circa 261mila euro per opere compiute dalla parrocchia di S. Francesco e Ilaro, di San Francesco di Paola, di San Giacomo, di Santa Maria in Fabriago e della Madonna del Molino. Lo stesso aveva fatto mesi addietro Michele Sacerdoti, presidente della comunità ebraica di Ferrara, per il primo stralcio delle opere di ri-

strutturazione e restauro della cinta muraria del cimitero ebraico della comunità di Lugo. Costo ipotizzato, 44mila euro. La giunta lughese, poche

settimane fa, ha così deliberato di assegnare alla Curia di Imola e Faenza 41.741,97 euro e alla comunità ebraica 12mila euro. Che in totale fanno poco meno di



Dalle casse della Rocca 53mila euro e spiccioli finiscono in quelle della diocesi e della comunità ebraica lughese

Oltre 41mila finiscono nelle casse della Curia e 12mila vanno a favore del restauro del cimitero ebraico di Lugo

54mila euro (nel 2008 furono 76mila), danaro che oltre a mantenere "in forma" chiese, edifici di culto e opere parrocchiali, serve alla manutenzione delle at-

trezzature per attività culturali, ricreative e sportive in dotazione alle varie parrocchie lughesi e al restauro del cimitero ebraico.

Andrea Conti

## Cotignola Inaugurato l'innovativo strumento medico. Investimento da circa un milione di euro Villa Maria, ecco la risonanza "a cielo aperto"

COTIGNOLA - E' stata inaugurata lunedì, all'interno della clinica Villa Maria di Cotignola, la nuova Risonanza magnetica nucleare "a cielo aperto". Il taglio del nastro è stato preceduto da una breve conferenza, introdotta da Ettore Sansavini, presidente del Gruppo Villa Maria: "Con questa installazione - ha detto Sansavini - il nostro Gruppo prosegue il continuo aggiornamento tecnologico che lo contraddistingue da anni. Questa strumentazione agevolerà e migliorerà le indagini diagnostiche, aumentando la nostra capacità di offerta anche ai programmi condivisi con l'Ausl, al fine di garantire adeguati tempi di attesa per i residenti nel nostro territorio ed in tutta l'Area Vasta della Romagna". Il dottor Claudio

Marri, responsabile del servizio di diagnostica per immagini di Villa Maria ha spiegato le caratteristiche ed i vantaggi dello strumento: "La nuova macchina, di ultima generazione, assicura un'alta qualità diagnostica anche a chi ha difficoltà ad essere sottoposto agli esami in una macchina chiusa, come i pazienti claustrofobici, quelli sovrappeso e i bambini". Questa apparecchiatura è "a cielo aperto" nel senso che il paziente non viene "rinchiuso" all'interno di essa e quindi non ha senso di oppressione. Oltretutto c'è il vantaggio che il personale medico può avvicinarsi al paziente in caso di bisogno anche durante l'esame. La Risonanza magnetica nucleare è nota soprattutto per le indagini diagnostiche relative alle

E' per quei pazienti che non possono sottoporsi all'esame in una macchina chiusa

Lo staff del reparto di diagnostica per immagini di Villa Maria e il nuovo macchinario



forme tumorali, ma viene utilizzata ormai per ogni forma di patologia, in particolare per quelle alle articolazioni e neurologiche. L'investimento di Villa Maria Cecilia Hospital per l'acquisto e la messa in opera del-

la macchina si aggira attorno al milione di euro. Ne verrà fatto un utilizzo in parte in regime di convenzione, con spese a carico del Sistema sanitario nazionale, ed in parte a pagamento.

# La rassegna enogastronomica al via mercoledì prossimo sarà dedicata all'antica razza che fece grande il mercato del bestiame cittadino

## Il bovino romagnolo protagonista di LuGolosa 2009

LUGO - Sarà dedicata alla Romagna e alle sue prelibatezze enogastronomiche la quarta edizione della rassegna "LuGolosa" che si svolgerà dal 15 al 19 aprile nel centro storico di Lugo. Questa rassegna sta assumendo sempre più importanza - commentano il sindaco Cortesi e l'assessore alla Cultura Barberini - per questo abbiamo voluto dedicare l'edizione 2009 alla nostra terra e alle sue eccellenze come parti integranti della nostra cultura. Prima fra tutte, quella del Bovino romagnolo bianco. Per noi lughesi questo è un punto fondamentale della nostra storia perché ci rimanda all'antico mercato del bestiame che è stato parte integrante dell'economia della città. Sarà quindi questo bovino autotono il filo conduttore di tutta la rassegna.

Nelle molteplici iniziative culinarie il



Prelibatezze al Pavaglione, la piazza dei sapori

punto focale sarà rappresentato da questa razza che in Romagna ha ormai mille anni di storia e che forse solo ora viene valorizzata come meriterebbe. "Saranno tanti gli eventi e gli attori che contribuiranno a fare grande la rassegna - continua il sindaco - tra questi ricordiamo che ogni ristorante in città avrà per l'occasione un proprio menù a tema, ognuno diverso dagli altri, ma con indiscussa protagonista la carne di bovino romagnolo". Ci saranno poi serate a tema organizzate dall'associazione italiana Sommelier che punterà sui vini della zona, e una serata organizzata dalla "Confraternita della Tagliatella" che, come dice il nome sarà in onore di questa pasta fatta a mano simbolo della Romagna. Non mancheranno poi la mostra-mercato dei prodotti tipici e lo stand gastronomico fisso, entrambi ospitati

nel Pavaglione. Per rinsaldare il rapporto tra Lugo e il suo mercato del bestiame sarà anche esposta una mostra fotografica alle Peschiere dal titolo "Vitelli serpenti e baccalà", importante raccolta di immagini del mercato nei primi anni '80 che ricorda a tutti uno spaccato di una città che, da sempre, ha avuto un rapporto inscindibile con il suo mercato e con quello del bestiame in particolare.

Da ricordare poi, uno degli appuntamenti più attesi di ogni edizione di LuGolosa, ossia l'incontro enogastronomico con l'Accademia della cucina. Venerdì 17 aprile il ristorante dell'hotel Ala d'Oro ospiterà la serata "I mangiari dell'aia, degli animali di cortile e i sapori della tradizione". Informazioni e prenotazioni: 0545 22338.

Alessandro Passanti

## Lugo Luigi De Magistris ospite venerdì sera della rassegna culturale dell'Ala d'Oro

### Il magistrato più scomodo d'Italia a Caffé Letterario

LUGO - Arriva a Caffé Letterario il magistrato più scomodo d'Italia. Venerdì sera, alle 21, la rassegna lughese ospita, in collaborazione con "La vos de spepal", Luigi De Magistris. Il libro di Antonio Massari "Il caso De Magistris" edito da Aliberti nel 2008, sarà lo spunto da cui partire per cercare di capire i fatti che in questi anni hanno coinvolto il magistrato napoletano. A introdurre e condurre la serata - che si terrà come di consueto all'Ala d'Oro - saranno Candido Parrucci, curatore della rassegna letteraria "La vos de spepal" e Manuel Poletti direttore del settimanale "Sette Sere". C'è chi lo considera degno erede dei "magistrati eroi" di una ventina d'anni fa, quelli morti ammazzati da una mafia che non



**Luigi De Magistris: il discusso magistrato napoletano venerdì sera, alle 21, sarà il protagonista di Caffé Letterario**

era disposta ad accogliere certe inchieste; ma c'è anche chi lo accusa di un atteggiamento troppo sovra esposto e, a tratti, quasi "provo-

catorio". Luigi De Magistris è al centro di tutte le più scottanti inchieste che partono dalla Calabria e si diramano lungo l'intero tessuto

politico ed economico della Regione, della Nazione, della Comunità Europea. Ai più alti livelli. A cominciare dall'indagine Toghe Lucane, passando per Why Not e Poseidone, attraverso truffe sull'ambiente e sui finanziamenti dell'Unione Europea, De Magistris ha intrecciato una serie di fili ad alta tensione, facendo scattare scintille che potevano dare vita a enormi, devastanti incendi. Quello che poi è successo in questi anni è sotto gli occhi di tutti. La battaglia ingaggiata con l'ex guardasigilli Mastella per la sua rimozione dall'incarico; le

contestatissime apparizioni televisive ad "Annozero"; l'appoggio incondizionato a Clementina Forte; altra storia ma stesso destino. Il provvedimento durissimo del Consiglio Superiore della Magistratura, che lo ha trasferito d'ufficio e gli ha tolto la possibilità di esercitare le funzioni di pubblico ministero. Nessun appoggio da parte dell'Anm, l'Associazione Nazionale Magistrati. Da ultimo, la scelta di entrare in politica come indipendente nelle liste dell'Italia dei

**Degno erede delle toghe anti-mafia o prodotto mediatico?**

Valori alle prossime elezioni europee. De Magistris fa sempre e comunque discutere.

itnois 8/4/09

**Quanto la Bassa ha versato nel 2008 a Hera e Co.**

## Oltre 7 milioni di euro nelle casse delle "partecipate" Ma non per tappare buchi



**Partecipate sì, ma (sembra) con giudizio**

LUGO - Sfiora i 7 milioni e 600 mila euro il capitale totale "investito" nel 2008 dai Comuni della Bassa Romagna nelle società partecipate. Questo è quanto si desume dai dati resi noti dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione pubblica, che nell'ambito dell'Operazione trasparenza avviata dal ministro Renato Brunetta, ha messo on-line l'elenco dei consorzi e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle amministrazioni pubbliche e l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno 2008 sul bilancio delle singole amministrazioni. Ma c'è un ma. Perché il dato, così - nudo e crudo - può trarre in inganno. Questi oneri, infatti, non sono solo le eventuali perdite delle società ripianate dagli enti pubblici. Il valore comprende, infatti, anche il pagamento da parte dell'ente pubblico di eventuali servizi erogati dalle società partecipate. Lo scorso anno, ad esempio, il Comune di Lugo ha versato nelle casse di Hera, di cui detiene lo 0,13%, un milione 551 mila euro - ma solo una piccola parte di questa cifra è andata ad ingrossare il capitale sociale della multiservizi. Altro dato che potrebbe spaventare è la somma elargita alla Lugo Catering: un milione 277 mila euro. In realtà la società ha vinto l'appalto per il servizio nelle scuole del Comune e gran parte di questa cifra si riferisce al pagamento di tale servizio. L'amministrazione comunale, nel 2008, ha poi erogato anche 99 mila euro in favore del Consorzio provinciale per la Formazione (di cui detiene partecipazioni per l'8%) e 84 mila euro a Te.Am (per il 40% in mano alla Rocca), contributo questo in parte versato per lo sviluppo del canile comunale. Dalle casse del comune di Bagnacavallo sono invece usciti quasi 640 mila euro sempre per la Lugo Catering, quasi 180 mila per Hera, 5 mila per il Consorzio professionale e 46 mila per Te.Am. Cotignola ha invece contribuito con 208 mila ai servizi Hera, 1500 a quelli di Atm e 20 mila quelli Te.Am. Conselice ha sganciato oltre 550 mila euro alla Lugo Catering, Fusignano 280 mila e spiccioli (ma anche in questi casi sono compresi i pagamenti di servizi), Russi si segnala per gli oltre 587 mila elargiti al Consorzio dei servizi sociali, Alfonsine per i 5 mila e 500 a Ravenna Farmacie e Massa Lombarda gli appena 12 mila versati ad Hera.